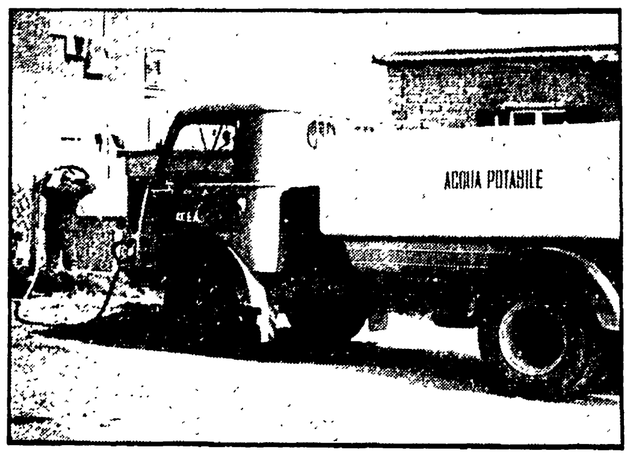
## Borgate: *un nodo da sciogliere*

# Le molte facce dell'abusivismo

*Pesci piccoli e pesci grossi — Il caso di Dragona e della Rustica Fognature, acquedotti e epatite virale — Il giudizio di un gruppo di cattolici — La fame di case stimolo alla speculazione Le responsabilità del centro-sinistra*




Nei pressi della Borghesiana: autobotte al posto dell'acquedotto. Anche questo è il frutto della speculazione

*Dedichiamo questa foto — abbastanza comune, lo confessiamo — a quelli della* Voce Repubblicana *che, punti (chi lo sa poi perché) dalla nostra campagna contro le lottizzazioni abusive, si sono un paio di volte agitati per difendere quelle che nemmeno i d.c. difendono: la politica urbanistica del centro sinistra capitolino. La foto è stata scattata al limite della Borghesiana e mostra una scena quotidiana della vita delle nostre borgate: l'autobotte dell'ACEA che rifornisce gli abitanti di acqua potabile In molti casi, infatti, l'acquedotto non c'è, in altri ci sono le condutture, ma mancano le fogne e l'ACEA non autorizza l'immissione dell'acqua. I risultati di questo stato di cose, i colleghi della* Voce *possono benissimo leggerli nelle statistiche comunali, sullo sviluppo dell'epatite virale e sugli indici di mortalità infantile nel suburbio e nell'agro. I casi della Rustica e di Dragona dove l'approvvigionamento idrico avviene attraverso pozzi trivellati a pochi metri dai pozzi neri non sono casi limite.*

*Ecco questa è una delle facce di quel meccanismo di sviluppo che secondo la* Voce Repubblicana *con il centro sinistra avrebbe praticamente cessato di funzionare. Perché le borgate — non occorrerebbe ricordarlo — sono uno dei frutti più marci della speculazione.*

*Certo, occorre distinguere: vi è un piccolo abusivismo, l'abusivismo dell'edile senza casa (e a volte del piccolo commerciante e dell'impiegato) che acquista cinquecento e mille metri quadrati costruendovi un modesto edificio senza licenza; e vi è un abusivismo in grande stile, quello dei grandi proprietari di aree fabbricabili che lottizzano, vendono, a migliaia di lire al metro quadrato, terreni «proibiti», aree cioè alle quali il piano regolatore assegna una diversa destinazione (agro, servizi, verde pubblico).*

*Il nodo da sciogliere è questo. Perché mai il grande abusivismo dilaga, perché mai si trova un terreno così fertile? E' facile prendersela con il «pesce piccolo», ma non è con le multe o con le condanne di qualche edile (come già è avvenuto) che si risolve il problema. Il problema centrale è quello della speculazione sulle aree, che, lo sappiamo, non è solubile solo sul piano locale, mancando una efficace legge urbanistica. Tuttavia il centro sinistra capitolino aveva in mano strumenti adatti a limitare per lo meno il fenomeno. Questi strumenti erano il piano regolatore e la legge «167». Se non si poteva strappare del tutto le unghie alla speculazione si poteva — come ebbe a precisare il gruppo consiliare del PCI —* «almeno governarle e accocciarle con le forbicette della legge 167, con la lima dei piani particolareggiati e con quella — da impugnare contemporaneamente — della repressione dell'abuso più macroscopico».

*Ora siamo invece a questo punto: che i «tempi» della 167 si fanno sempre più lunghi, che i piani particolareggiati delle zone F1 (le borgate, appunto) sono in estremo ritardo, che salvo qualche caso molto raro il grande abusivismo non viene represso.*

La Voce Repubblicana scrive *che* «in questi ultimi tempi tentativi di lottizzazione abusivi sono stati repressi dal Comune». *Per la verità i casi sono solo due, su segnalazione del PCI (perché da soli in Comune non hanno occhi per vedere) e per lottizzazioni già in atto.*

*Tuttavia consigliamo i colleghi della* Voce *a meditare sulle conclusioni di un gruppo di studiosi cattolici su una borgata romana, la Borghesiana.* «Vi è un dato che deve far riflettere — *si legge nel n. 13 della Rivista di sociologia che ha pubblicato lo studio* — e purtroppo non certo favorevolmente: è stato possibile accertare che le costruzioni realizzate con licenza dopo il 18 dicembre 1962 sono state solo 12, mentre sappiamo che l'incremento di edificazione effettivo nello stesso periodo di tempo è stato di ben 113 unità». *Ecco come il centro sinistra ha protetto la città dalla speculazione!*

*Certo, qualcuno ha pagato. I pesci piccoli, in generale. I grossi in genere sono riusciti e riescono a farla franca Come probabilmente la faranno franca Talenti e Gianni, le cui gesta sulla Prenestina abbiamo recentemente denunciato. Talenti è coperto da prestanome, il Gianni ci ha telegrafato affermando di non entrarci per nulla C'entra comunque attraverso un gruppo di parenti (Gianni Riccardo, Gianni Spartaco, Gianni Eraldo, Gianni Iride, Gianni Vanda, Gianni Angelo)*

*Un'ultima questione infine. Il meccanismo della speculazione agisce con successo perché non vi è mai stato un tentativo serio di soddisfare l'enorme fame di case di tipo economico che da anni assiste come stimolo alle lottizzazioni abusive. Ma fino a che la «167» andrà avanti come va ora e fino a che i programmi dell'edilizia popolare rimarranno scritti su quel «libro dei sogni» che è il programma quinquennale di Petrucci, non vi è dubbio che gli speculatori troveranno sempre una porta aperta.*

**g. be.**

## *Martedì all'Esedra parleranno Parri, Amendola e Schiavetti*

# Si celebra la Liberazione

Il XXIII anniversario della Liberazione sarà ricordato a Roma con una grande manifestazione unitaria convocata per martedì prossimo, 23 aprile, alle ore 18, in piazza Esedra. Parleranno Ferruccio Parri, Giorgio Amendola e Ferdinando Schiavetti.

Un appello ai giovani perché partecipino alla manifestazione celebrativa della Liberazione è stato lanciato dalla Federazione giovanile comunista romana. «La Resistenza continua ancora oggi — dice fra l'altro l'appello — a 23 anni dal 25 aprile 1945, da quando il Comitato nazionale di liberazione cacciò dall'Italia i nazisti e i servi-fascisti. Continua nelle fabbriche e nelle scuole, contro i padroni, l'autoritarismo dello Stato, contro la politica del governo di centro-sinistra.

«Perciò è necessario, specie in questo periodo in cui le forze governative e le forze più retrive del Paese non hanno abbandonato i sogni avventuristici, una grande mobilitazione di massa intorno ai partiti e agli uomini che, fin dalla Resistenza, hanno contrastato il disegno autoritario della DC.

«Tutti i giovani partecipino alla manifestazione del 23 aprile a piazza Esedra».

## *Il movimento studentesco si riunisce stamane alle 10*

# Assemblea a Lettere

### Importante iniziativa della Facoltà di Giurisprudenza

Stamane alle 10 nell'aula 1 della facoltà di Lettere il movimento studentesco torna a riunirsi.

L'assemblea è stata decisa al termine di una serie di incontri che i giovani hanno avuto in questi giorni e dai quali è scaturita la necessità di ridiscutere alcuni problemi, di rivedere gli obiettivi del movimento alla luce della ripresa dell'attività didattica e dell'attacco violento sferrato da polizia e magistratura contro alcuni studenti. In un comunicato elaborato dai giovani in questi giorni, si sottolinea il mancato rispetto da parte di quasi tutti i docenti delle quattro condizioni poste dal movimento per un regolare svolgimento degli esami. La sessione continuata, la firma del verbale dopo il colloquio, l'ampliamento della discussione ad argomenti affini alla materia d'esame e la discussione pubblica del voto con il candidato e i presenti all'esame: sono le quattro condizioni che i docenti devono rispettare. Inoltre il comunicato sottolinea la necessità che siano date a disposizione degli studenti alcune aule e che sia dato loro la possibilità di utilizzare le pareti delle facoltà per l'affissione dei propri manifesti.

«*In caso contrario* — dice il comunicato — *il corpo docente dovrà assumersi la responsabilità di una nuova occupazione delle facoltà e di tutte le conseguenze che ne potranno derivare riguardo all'anno accademico in corso*».

Sono ricordate, nello stesso comunicato le misure repressive che professori e magistratura hanno messo in atto dopo la fine dell'occupazione: «*ai mandati di comparizione e alle denunce gli studenti riaffermano la propria volontà di una lotta compatta*».

Una importante iniziativa è stata presa nell'istituto di diritto pubblico da un gruppo di giovani assistenti, dagli studenti e dal titolare della cattedra di diritto amministrativo, professor Giannini. Dopo una serie di incontri è stata decisa la formazione di 5 commissioni di studio, aperte a tutti gli studenti e che entro il mese di giugno dovranno concludere una serie di lavori relativi alla organizzazione della cattedra di diritto amministrativo, alla partecipazione dello studente alla didattica e alla organizzazione universitaria, all'autonomia e sperimentazione, alla facoltà di giurisprudenza nella società tecnologica e ancora nello insegnamento del diritto nella società contemporanea.

Nello stesso istituto sono state introdotte alcune riforme in funzione sperimentale. «*E' stata adottata* — dice un comunicato — *una tecnica didattica per innovare i tradizionali metodi di preparazione e valutazione dello studente basata sulla costituzione di gruppi di studio a soggetto e metodologia liberi e risultati dei quali saranno sostituiti dell'esame della prossima sessione autunnale Per gli studenti partecipanti alle esercitazioni già in corso di svolgimento l'esame tradizionale viene sostituito da un colloquio che si terrà all'interno del gruppo alla presenza di tutti i partecipanti. Infine per le sessioni estiva e autunnale nelle commissioni di esami sarà presente uno studente con funzioni di osservatore La prova scritta e il risultato dell'esame saranno discussi con lo esaminato Egli ha altresì facoltà di rivolgersi ad una commissione d'appello che procederà immediatamente alla ripetizione dell'esame stesso*».

Va ricordato ancora che gli esami di abilitazione per la professione di architetto, fissati al 22 aprile sono stati rinviati a giovedì 2 maggio.

## Hanno ricostruito la sciagura che è costata la vita ad altri due edili

# *Solo gli uomini dell'inchiesta ieri nel cantiere della morte*

**Sempre grave la terza vittima del crollo del «ponte» – La sciagura nella palazzina di una vasta lottizzazione Manovali reclutati in Abruzzo e «ospitati» nelle baracche dei recinti – Uno degli operai morti avrebbe dovuto scegliere fra la pensione o continuare a lavorare – Lunedì avrà luogo lo sciopero di protesta di tutti gli edili**

Nel «cantiere della morte», ieri mattina, non si è lavorato e neppure nel cantiere accanto, dove stanno costruendo un palazzo gemello a quello della sciagura. C'è stata l'inchiesta, ieri: il dirigente del commissariato, un ingegnere dei vigili del fuoco, un funzionario dell'ispettorato del lavoro hanno svolto un sopralluogo nel cortile interno dello stabile di via Angelo Olivieri, si sono aggirati sulle impalcature, sono saliti al quinto piano, da dove sono precipitati i tre operai: due sono rimasti uccisi — Ignazio Bellincampi e Gualtiero Piergentili —, un altro, Alessandro Tetti, di 35 anni, è sempre ricoverato in ospedale, al S. Giovanni. Le sue condizioni sono sempre giudicate disperate.

«*Abbiamo ricostruito la sciagura*», ha detto uno dei funzionari al termine del sopralluogo, verso le 13. «*Abbiamo cercato di capire come era stato costruito il ponte, come è potuto avvenire il crollo... Adesso verrà fatto un rapporto al magistrato... Altro non possiamo dire...*». Ma un altro ha voluto aggiungere: «*Certo che se il ponte fosse stato costruito bene, non sarebbe crollato...*».

Ecco già si profila la difesa dei costruttori. In quelle parole si nasconde il solito tentativo di scaricare la responsabilità dello accaduto sugli operai, sui morti. Ancora una volta un «omicidio bianco», anzi un duplice omicidio, rimarrà impunito? Gli edili, che già in questi primi tre mesi e mezzo dell'anno hanno contato venti morti fra loro, si ribellano, non vogliono che le cose procedano come per il passato, anzi che, per certi versi, peggiorino. Dopo la sciagura di Ladispoli (tre edili schiacciati dal crollo improvviso di una villa), fu promessa una maggiore sorveglianza, misure più severe. Ma nulla, di fatto, è cambiato. Per questo i sindacati di categoria CGIL e UIL hanno dichiarato lo sciopero generale di protesta per lunedì prossimo, dalle 15 in poi.

Mentre il sopralluogo era in corso, negli altri cantieri della «Società di costruzione Belli» il lavoro non ha avuto sosta. La società Belli sta costruendo decine di palazzine nel «centro residenziale della Pineta», sulla sinistra della via del Mare, verso Ostia. I cartelli spuntano dietro ogni albero «Belli vende». «Belli affitta». «Acquistate con i mutui alla società Belli». E' la più grande lottizzazione in corso a Ostia.

Nei cantieri della impresa lavorano diverse centinaia di operai. Un carpentiere, che non riesce a levare gli occhi dallo stabile della sciagura, mentre il sopralluogo è in corso, commenta: «*In gran parte sono manovali, reclutati in Abruzzo, quelli della Belli. Alcuni dormono nei cantieri E questo dice tutto... Per il resto il lavoro viene dato quasi tutto attraverso i cottimisti: chi non regge non guadagna, oppure alla lunga cade, precipita ... come è accaduto a quei tre poveretti...*».

Il cottimismo, lo sfruttamento, ecco le cause prime delle sciagure nei cantieri edili e anche di quella di martedì, a Ostia. Uno dei morti, Ignazio Bellincampi, aveva 61 anni. Era quindi in pensione, ma lavorava perché il modesto assegno mensile certo non gli bastava per vivere Forse pensava di ritirarsi proprio in questi giorni visto che il governo col suo vergognoso provvedimento, lo aveva messo di fronte alla scelta: o continuare a lavorare o rinunciare, farsi tagliare, quei pochi soldi di pensione, costati una vita. Non ha avuto il tempo di scegliere.

Durante lo sciopero di lunedì dalle 15 in poi i dirigenti della CGIL e della UIL terranno comizi in via di Valmelaina, in via Gregorio XIII, a Porta San Paolo e a Ostia Lido. In un loro comunicato i sindacati affermato che il fenomeno infortunistico ha assunto tali proporzioni «che ogni ulteriore disinteresse da parte delle autorità e degli enti preposti sarebbe di grave responsabilità sociale e morale».

## Manifestazioni e comizi elettorali del P.C.I.

per la Camera — per il Senato

## *L'impegno dei comunisti per migliorare la condizione operaia*

Il compagno Enrico Berlinguer mentre parla durante l'incontro operaio.

Gli operai della zona Prenestina Casilina si sono incontrati ieri pomeriggio con il compagno Enrico Berlinguer, capolista del PCI nella circoscrizione del Lazio. Il tema di questo convegno era «L'impegno dei comunisti per migliorare la condizione operaia». Una condizione di sfruttamento e di disagio crescente in fabbrica e fuori, che è stata ampiamente descritta dagli operai della Coca Cola, della Stefer, della Pirelli e di tante altre fabbriche che sono intervenuti nel dibattito. L'incontro si è svolto nella sezione del Partito comunista al Quarticciolo, affollata di compagni e simpatizzanti.

Nella giornata di oggi si terranno, inoltre, i seguenti incontri operai: cantieri Vilanini ore 12, Maderchi; Tassisti pubblici ore 18,30, presso Sezione Porta S. Giovanni con Raparelli.

## *Berlinguer domenica al Maestoso*

Domenica 21 aprile, alle ore 10,30, al cinema Maestoso (via Appia, Alberone) avrà luogo una manifestazione di zona del PCI. Parlerà il compagno Enrico Berlinguer, canolista del PCI per Roma e il Lazio nelle elezioni della Camera. Berlinguer parlerà anche oggi alle ore 19 in piazza Cairoli a Velletri.

## *Comizio con Leo Canullo ai lavoratori edili di Ostia*

In piazza Stazione vecchia a Ostia si terrà sabato alle ore 18,30 un comizio ai lavoratori edili della zona. Parlerà il compagno Leo Canullo.

## *Colleferro: manifestazione con Ferdinando Di Giulio*

Questa sera alle ore 19 a Colleferro avrà luogo una manifestazione dove interverrà il compagno Ferdinando Di Giulio della direzione del PCI.

## *Incontri nelle borgate*

Incontri e permanenze dei candidati del PCI, consiglieri comunali e dirigenti comunisti con le popolazioni delle borgate sono in programma nei prossimi giorni:

**DOMANI:** ore 17, via F. Pesci, Cianca; ore 17, Borghetto Malabarba, Michetti; ore 17,30, Tornione, Javicoli; ore 18, Mandrione, Capritti; ore 16, Gordiani, Trombadori; ore 17, via Monte Ruggero, Pallotta.

**SABATO:** ore 17, Acquedotto Alessandrino, Soldini.

**DOMENICA:** ore 8,30, B.to Prenestino, Trivelli.

## *Sottoscrizione elettorale: già raggiunti 15 milioni*

Ecco i versamenti giunti ieri in Federazione da parte di sezioni, amici e compagni. Sezione Gordonia Villalba (40 000); Borghesiana (20.000); Monte Sacro (50 000); Gregna (10 000); Pomezia (5000); San Saba (12 000). Hanno sottoscritto per la campagna elettorale del PCI: il prof. Adorisio Ilio L. 10 000; la dott. Carla Angelini 15 000; il prof. Saverio D'Agostino 15 000; il prof C. G. Argan 10 000

Con questi versamenti la sottoscrizione ha toccato la cifra di 15 milioni di lire. Il lavoro naturalmente prosegue, e va intensificato per raggiungere rapidamente la cifra dei 40 milioni di lire.

**COMIZI UNITARI** Garbatella 19 Maderchi, Ventura; Mentana 19 Mammucari, Felici.

**COMIZI PCI** Aurelia 19 Vetere; Trastevere 18 Alatri; Cinecittà 18,30 Trombadori, Scandone; Fiumicino 18,30 Melandri; Porta Maggiore 17 Panosetti; Villa Certosa 16 Florioli; Prenestino 18,30 D'Aversa; Rignano 19 O. Mancini; Monte Porzio 19 Ricci; Fiano 19 Pochetti; Nettuno 19 Levi; S Marinella 19 Fredduzzi; Marino 19 Cesaroni; S Oreste 20 Marroni.

**IL PARTITO** LA COMMISSIONE PROVINCIA sabato 20 alle ore 9,30 in Federazione con Fredduzzi; COMMISSIONE FEMMINILE allargata alle attiviste di sezione lunedì 22 alle ore 16 e alle ore 19,30 in Federazione; COMMISSIONE FABBRICHE in Federazione ore 18,30 con Fusco; COMMISSIONI EDILI in Federazione ore 18.

ATTIVI-SIP in Federazione ore 18 attivo di cellula; Trionfale ore 20 con Quattrucci; a Genazzano, domani alle ore 20 con Fredduzzi; 19,30 via Salita assemblee: Recchia - Ciuffini.

ASSEMBLEE: COMMERCIANTI E AMBULANTI COMUNISTI ore 17 in Federazione, relatore Capritti, presiederà Renzo Trivelli; Villaggio Breda ore 19,30 con De Vito; FERROVIERI: Esquilino ore 17,30.

ZONA SALARIA: ore 20 in Federazione, segreteria di zona e segretari di Sezione.

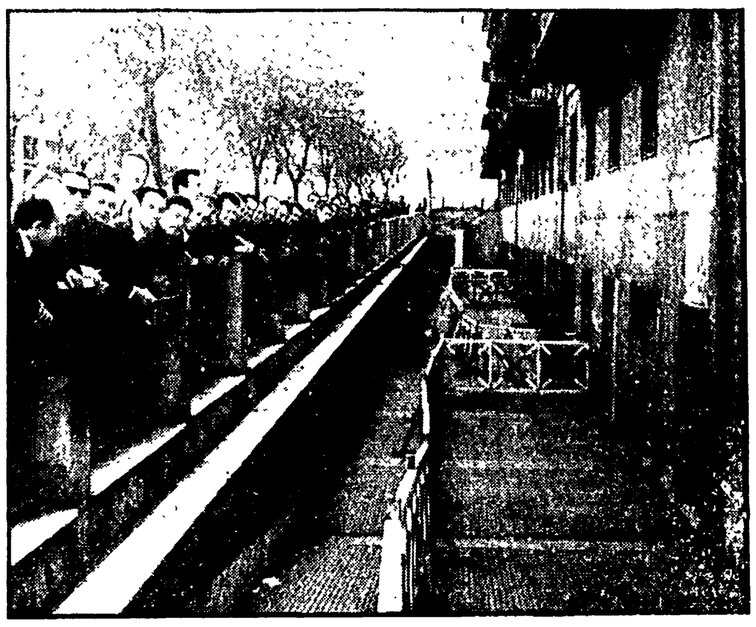
INAUGURAZIONE SEDE: questa sera alle ore 20 a Borgo Prati inaugurazione nuova sede. Parteciperà Renzo Trivelli.

**INCONTRO DONNE** Cinecittà ore 19, riunione ragazze con Lia Lepri; Tuscolano ore 16 riunione caseggiato con Tina Costa; Velletri ore 19,30 e 15,30 con Leda Colombini; S. Paolo ore 19 assemblea con Elisabetta Di Renzo.

**FAMIGLIA E DIVORZIO** Oggi a Civitavecchia alle ore 15,30 si terrà nella sede della biblioteca comunale una conferenza sulla famiglia e il divorzio nelle posizioni dei comunisti. Interverrà Maria Michetti.

## *Gli impiegati delle poste di via Val Trompia*

# Non vogliono più lavorare nell'ufficio pericolante



I duecentosettanta dipendenti dell'ufficio postale principale di Montesacro, quello di via Val Trompia, non hanno lavorato ieri: sono stati costretti ad abbandonare precipitosamente gli uffici. Dalla facciata dello stabile infatti si staccano grosse lastre di travertino: e finora tutto ciò che l'amministrazione ha saputo fare è di mettere alcuni puntelli provvisori, che non eliminano affatto il pericolo di crolli che, oltre agli impiegati, travolgerebbero anche gli utenti. I dirigenti dell'ufficio erano a conoscenza da tempo della situazione, ma soltanto ieri, poichè gli impiegati si rifiutavano di tornare al lavoro in quelle condizioni di pericolo, hanno chiamato i vigili del fuoco che hanno confermato la pericolosità della situazione, puntellando quindi le lastre di travertino e transennando il marciapiede d'accesso all'ufficio.

L'accaduto ripropone all'attenzione lo stato indecoroso e antigienico in cui si trova l'ufficio postale di Montesacro che serve ben 399 mila persone. In proposito il sindacato poste'e grafonici aderente alla CGIL ha emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, si afferma che le proposito esiste una vasta documentazione — hanno più volte denunciato le condizioni in cui la categoria era costretta ad operare, chiedendo la sistemazione dell'ufficio in locali più idonei i dirigenti dell'Amministrazione, che non hanno esitato in questi giorni ad attribuirsi premi scandalosi (si parla di 800 mila lire al direttore generale e 600 mila ad alcuni alti burocrati) senza preoccupazione per il bilancio dell'azienda, si sono invece dimostrati amministratori parsimoniosi quando hanno rifiutato di procedere ad alcuni urgenti lavori di sistemazione dell'ufficio perché troppo costosi.

Sono questi dirigenti, incapaci di far fronte alle esigenze dei lavoratori e degli utenti venute aumentando con lo sviluppo assunto dalla città in questi ultimi anni, i responsabili dello stato dei servizi P.T. della capitale Questi dirigenti sanno intervenire solo a posteriori e non per far fronte alle condizioni eccezionali che si verificano, ma per minacciare i lavoratori di provvedimenti disciplinari con metodi poliziesch, come sta facendo il dr Morganti solerte funzionario dell'Amministrazione, perché si rifiutano di subire le gravi conseguenze prodotte dalla politica aziendale dei dirigenti P T.

**NELLA FOTO:** l'ufficio postale di Monte Sacro transennato dai vigili del fuoco.

## Una inchiesta di «Noi donne»

# Come vivono le donne romane?

Come vivono le donne a Roma? Su questo tema il settimanale femminile «Noi Donne» ha condotto una accurata inchiesta che viene pubblicata in un supplemento incluso nel numero messo in vendita in questi giorni in tutte le edicole della capitale. L'inserto, che contiene una precisa documentazione sulla condizione femminile a Roma, approfondisce una serie di argomenti dai quali emerge un impressionante panorama della vita romana.

«Una città assurda — dice l'introduzione dell'inchiesta — irta di contraddizioni e di squilibri, cresciuta caoticamente, dove accanto ai quartieri residenziali "muniti di verde privato" come dicono gli slogan delle grandi imprese costruttrici, prosperano non solo 55 borghetti (agglomerati di capanne, baracche, alloggi di fortuna) ma decine di nuovi quartieri periferici assurti alle proporzioni di vere e proprie città, sprovvisti di servizi più elementari, dai collegamenti tranviari agli ospedali, alle scuole ai nidi, ai mercati alle farmacie». Una città in poche parole, nemica delle donne.

## Mostra sulla Resistenza greca

«Dall'Acropoli a Leros»: è questo il tema di un'interessante mostra sulla Resistenza greca che, organizzata dal Comitato italiano per la libertà della Grecia, si apre oggi nei locali della Casa della Cultura (via della Colonna Antonina 52)

La mostra, che è stata ideata ed allestita da un gruppo di studenti di architettura, rimarrà aperta sino al 26 aprile ed osserverà i seguenti orari: dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 20.

## Manifestazione per la libertà della Grecia

Un anno fa il popolo greco perse la libertà in seguito al colpo di stato dei «colonnelli». L'avvenimento sarà ricordato in una manifestazione unitaria che si terrà sabato 20 aprile, alle ore 19, in piazza Verdi. La manifestazione è stata promossa dai rappresentanti in esilio dei seguenti partiti e movimenti greci: Unione di centro, EDA, Movimento sindacale unitario antidittatoriale, Centro studi di iniziativa «G. Glinos».

## Ritrovato del materiale di Architettura

Due volumi in lingua inglese di notevole importanza scientifica e alcuni strumenti di precisione della facoltà di Architettura sono stati recuperati nella giornata di ieri Un operaio, Adelano Biagi si è presentato all'economo di Valle Giulia per riconsegnare i volumi, spiegando di averli trovati dentro un cespuglio nei pressi della Casina Valadier. A pochi metri dall'edificio della facoltà invece dietro un muretto erano stati lasciati alcuni strumenti Proseguono intanto le indagini del sostituto procuratore dottor Pinnura per i danni e la sottrazione del materiale dagli istituti della facoltà

Abitanti dei quartieri MONTEMARIO - AURELIO
RICORDATE
Radiovittoria
NUOVA FILIALE TRIONFALE
VIA CANDIA 113-113 A-115 (ANGOLO VIA MOCENIGO)

LA GRANDE AZIENDA DI FIDUCIA CHE VENDE AI PREZZI PIU' BASSI DI ROMA
qualche esempio:

| | |
|---|---|
| DISCHI A 45 GIRI (edizioni originali) | £. 600 |
| TELEVISORI PORTATILI | " 58.000 |
| TELEVISORI 23 POLLICI | " 80.000 |
| MANGIADISCHI IRRADIETTE | " 7.800 |
| REGISTRATORE PORTATILE per MUSICASSETTE | " 32.000 |
| LAVASTOVIGLIE | " 64.000 |
| LAVATRICE | " 65.000 |

VENDITA ANCHE RATEALE